

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1268**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -  
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

**OGGETTO: Il Buono Scelta Sociale è davvero accessibile a tutti?**

**Premesso che:**

- la non autosufficienza è un tema prioritario in una Regione con un quarto della popolazione ultra 65enne. La popolazione piemontese con più di 65 anni ammonta infatti a 1.114.961 persone (dato 2022);
- In Piemonte, al 31.12.2022, nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) i posti letto autorizzati al funzionamento (esclusi i posti letto per Alzheimer) erano **31.669**. Di questi circa 15.000 erano convenzionati con il SSR – Sistema Sanitario Regionale;
- in Piemonte, al 31.12.2020 le persone non autosufficienti gravi e gravissime seguite a domicilio con prestazioni domiciliari in lungo assistenza, finanziate da fondi sociali statali e in piccola parte da fondi sociali regionali, erano **21.548**.
- **in Piemonte le persone non autosufficienti in lista attesa per progetti residenziali al 31/10/2021 (FONTE FAR-SIAD RP) erano 4.848** (di cui 493 per progetti residenziali temporanei);
- il tasso di occupazione dei posti letto nelle RSA piemontesi (dati disponibili al 13/12/2021 – fonte CSI/ piattaforma Covid) era dell'81%;
- **in Piemonte le persone non autosufficienti in lista attesa per progetti domiciliari al 31/10/2021 (FONTE FAR-SIAD RP) erano 11.121.**

**Rilevato che:**

- le prestazioni residenziali e domiciliari per persone non autosufficienti vengono oggi erogate in base al tipo di progetto individuale e ai bisogni peculiari della persona, a seguito della valutazione multidimensionale dell'UVG, Unità di Valutazione Geriatrica delle ASL, o dell' UMVD, Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità
- La valutazione viene fatta considerando la situazione complessiva della persona e le sue richieste

- Se c'è una valutazione di non autosufficienza, in accordo con la persona anziana e con la sua famiglia, viene predisposto dagli operatori sociali e sanitari un Piano Assistenziale Individualizzato (P.A.I.)

**Considerato che:**

- **la normativa vigente** (Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2022, n. 1-5575) **prevede un budget regionale annuale per convenzionamenti in RSA pari a 268 milioni di euro**
- letteralmente la suddetta Dgr recita: "La copertura finanziaria, per l'adeguamento della quota sanitaria, trova copertura nel trasferimento del Fondo Sanitario regionale indistinto ripartito alle Aziende Sanitarie Locali, in linea con il tetto annuale di 268 milioni di euro e che gli inserimenti in regime di convenzione nei presidi di cui trattasi dovranno necessariamente avvenire nel rispetto della programmazione sanitaria regionale e degli obiettivi economico-finanziari assegnati alle singole Aziende; la spesa per la quota alberghiera/sociale ricade sull'utente/comune"
- Le risorse per i convenzionamenti sono attinte dal Fondo Sanitario Regionale e quindi sono LEA, Livelli Essenziali di Assistenza

**Sottolineato che:**

- L'insufficienza di interventi di sostegno stia producendo effetti drammatici sulle persone non autosufficienti e sulle loro famiglie: dall'impoverimento dei nuclei familiari che devono farsi carico degli assistenti familiari o dei posti letto nelle RSA, alle gravi problematiche che colpiscono le dinamiche familiari quando l'impegno di assistenza diventa insostenibile, con la rinuncia alla dimensione lavorativa per chi non può fare a meno di assistere ma non può usufruire dei congedi retribuiti, fino ai gravissimi rischi di solitudine e abbandono per i malati che non dispongono di solide relazioni sociali
- le cure rivolte alle persone non autosufficienti, croniche, psichiatriche e con malattie neurodegenerative rappresentano la nuova frontiera non solo del sociale, ma soprattutto della sanità italiana

**Evidenziato che:**

- **La Deliberazione della Giunta Regionale del del 5.7.2022, n. 1 – 5307, "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Obiettivo Specifico K. Approvazione "Linee di indirizzo finalizzate all'attivazione prioritaria di misure di inclusione sociale volte a favorire l'accesso a servizi sociosanitari per persone in situazioni di fragilità economica e sociale e con limitazioni all'autonomia. Periodo 2022-2024",** prevede che tra le tipologie di azioni previste dalla proposta di PR FSE+ della Regione Piemonte nell'ambito dell'OS K) rientrino azioni volte a: "rafforzare l'accesso

paritario e tempestivo a servizi di inclusione sociale di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili” sostenendo “le famiglie svantaggiate nell’accesso ai sistemi di protezione sociale e di welfare territoriale attraverso l’erogazione di contributi, anche sotto forma di voucher alla persona, finalizzati a favorire l’accesso a servizi sociosanitari per persone in situazioni di fragilità economica e sociale e con limitazioni all’autonomia nonché per migliorarne la qualità di vita. Potranno, a titolo esemplificativo, essere compensati i costi per: prestazioni di cura fornite a domicilio, prestazioni erogate dalla rete delle strutture di residenzialità assistita, servizi di cura a seguito di dimissioni ospedaliere, trasporto per visite mediche, accesso a centri diurni; potenziare servizi di assistenza e cura per persone con disabilità gravi”;

- La Dgr 1-5307 del 5.7.2022 intende favorire l’acquisizione di servizi di cura da parte dei soggetti non autosufficienti, sia in ambito domiciliare, sia in ambito di residenzialità assistita, partendo da una valutazione circa i bisogni di cura della persona, in un’ottica che vede entrambi gli aspetti – domiciliarietà e residenzialità - come un unicum di risposta assistenziale diversificata in ragione delle complessità assistenziali e delle disponibilità umane e tecniche dei sistemi familiari;
- **I beneficiari del nuovo Buono sono persone anziane ultrasessantacinquenni non autosufficienti e persone con disabilità non autosufficienti, che sono in casa oppure in struttura residenziale senza avere la quota sanitaria della retta;**
- **il provvedimento, per l’importo pari ad euro 91.500.000,00, trova copertura nei capitoli dedicati all’allocazione delle risorse FSE Plus** a seguito dell’approvazione del Programma Regionale da parte della Commissione Europea;
- **questo nuovo Buono, ribattezzato “Scelta Sociale”, è pertanto finanziato da fondi europei di carattere sociale e non sanitario, è un contributo una tantum per l’utente e non configura un diritto esigibile, non essendo un LEA finanziato dal Sistema Sanitario Nazionale**
- **questo contributo è alternativo ad altri interventi dei quali il cittadino fruisce**
- nell’Allegato A della Dgr in questione si afferma: “Risulta, pertanto, opportuno porre a carico delle risorse straordinarie rese disponibili dal PR FSE+ iniziative sperimentali capaci di fornire un contributo, seppur temporaneo, alla domanda di servizi di assistenza domiciliare tutt’ora insoddisfatta ed espressa in particolare da soggetti vulnerabili, così come all’ampliamento della platea di cittadini che può fruire di un contributo pubblico per l’accesso a prestazioni di residenzialità assistita;”
- **per quanto riguarda i servizi di cura e di assistenza domiciliari, le persone non autosufficienti sono selezionate sulla base del punteggio acquisito in sede di “valutazione sociale” presso le Unità di Valutazione competenti (U.V.G. e U.V.M.D.) e in possesso di un I.S.E.E. socio-sanitario avente un valore inferiore ai limiti previsti dalla D.G.R. 13 novembre 2020, n. 3-2257. Il nuovo**

Buono destina all'assistenza domiciliare euro 22.875.000,00 nella prima annualità (2023) e euro 22.875.000,00 nella seconda annualità (2024). I beneficiari del Buono domiciliarità devono essere quindi in possesso dei seguenti requisiti:

-residenti e/o aventi il proprio domicilio sanitario in Piemonte  
-già sottoposte a "valutazione multidimensionale" presso le Unità di Valutazione competenti (Unità di Valutazione Geriatrica, U.V.G., o Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità, U.M.V.D.) e alle quali sia stato attribuito un punteggio sociale non inferiore a 7  
-in possesso di I.S.E.E. sociosanitario in corso di validità avente un valore non superiore a 50.000 euro (65.000 euro se il destinatario è minorenne). Non è ammesso un ISEE corrente o che presenti anomalie.

Possono presentare domanda per il Buono Domiciliarità:

- le persone non autosufficienti in possesso dei requisiti previsti
- il genitore, nel caso dei destinatari minorenni
- il tutore
- un soggetto facente parte del medesimo nucleo familiare convivente ai fini anagrafici
- il coniuge/altra parte dell'unione civile, anche non convivente ai fini anagrafici
- un parente entro il primo grado (genitore/figlio), anche non convivente ai fini anagrafici
- il curatore o l'amministratore di sostegno del destinatario

Per accedere alla procedura di domanda sarà necessario autenticarsi mediante il Sistema di Identità Digitale (SPID), oppure mediante Carta d'Identità Elettronica (CIE) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

Nel caso in cui a presentare domanda sia un soggetto diverso dal destinatario del Buono, questi dovrà effettuare l'accesso alla piattaforma Piemonte Tu non mediante le credenziali SPID/CIE/CNS della persona in nome e per conto della quale intende presentare domanda, ma servendosi delle proprie.

In prossimità dell'apertura dell'Avviso saranno fornite le indicazioni specifiche.

In caso di assegnazione il "Buono" può essere percepito per 24 mensilità.

La finestra di presentazione delle domande si articola in 4 sportelli trimestrali, con le seguenti scadenze:

primo sportello: da metà gennaio 2023 (date da confermare) al 31 marzo 2023

secondo sportello: dalle ore 12.00 del 1° aprile 2023 alle ore 12.00 del 30 giugno 2023 (date da confermare)

terzo sportello: dalle ore 12.00 del 1° luglio 2023 alle ore 12.00 del 30 settembre 2023 (date da confermare)

quarto sportello: dalle ore 12.00 del 1° ottobre 2023 alle ore 12.00 del 31 dicembre 2023 (date da confermare)

- **per quanto riguarda l'inserimento di soggetti non autosufficienti in strutture residenziali a carattere socio-sanitario, il nuovo Buono è riservato alle persone non autosufficienti inserite in via definitiva (o in via di inserimento) in strutture residenziali piemontesi accreditate. Per**

**avere diritto al beneficio, l'inserimento in struttura deve essere attivato in regime di "libero mercato", in assenza, cioè, di convenzionamento ASL e di integrazione rette per la parte sociale da parte dell'Ente gestore. Per l'accesso alla misura, è individuata la soglia di I.S.E.E. socio-sanitario inferiore ai limiti previsti dalla D.G.R. 13 novembre 2020, n. 3-2257.** Il nuovo Buono destina all'assistenza residenziale euro 22.875.000,00 nella prima annualità (2023) e euro 22.875.000,00 nella seconda annualità (2024);

- **la declinazione operativa degli elementi caratterizzanti delle misure in applicazione dei principi generali della Dgr in questione sono rinviati a successivi provvedimenti della Giunta regionale**
- sul sito <https://bandi.regione.piemonte.it/pre-informazione-fondi-ue/sostegno-alle-famiglie-linserimento-soggetti-non-autosufficienti-strutture-residenziali-carattere> si dichiara che: **Le famiglie interessate alla misura (figli, coniugi, altri soggetti conviventi di persone non autosufficienti, ecc...), in attesa dell'apertura del bando, possono prepararsi sin da ora, dotandosi di un'identità digitale CIE (carta di identità elettronica), TS-CNS (Tessera Sanitaria-Carta Nazionale) o SPID, indispensabile per ogni interazione con la pubblica amministrazione. Tale identità digitale può essere riferita alla persona non autosufficiente (in caso di richiesta diretta) oppure al familiare/tutore eventualmente delegato a presentare la domanda.** Le **credenziali Spid** sono rilasciate dagli Identity Provider accreditati da Agid. L'[elenco dei Provider](#) è consultabile sul sito Agid. Per la richiesta dell'identità SPID, consultare la pagina dedicata sul sito ufficiale: [Come attivare SPID](#)"

*Preso atto che:*

- **l'unica modalità prevista per l'accesso alla nuova misura "Scelta sociale" è SPID o CIE (da parte dell'utente o di un familiare o di un tutore) esclusivamente per via telematica**
- la Regione ha chiesto agli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali di informare per tempo i possibili utenti, perchè si procurino le credenziali, e ha ipotizzato un coinvolgimento degli enti gestori per fornire assistenza alle persone non autosufficienti prive di reti familiari e non in possesso di SPID. Tuttavia, i servizi non possono sostituirsi allo SPID delle persone, nè tanto meno far acquisire lo SPID e la capacità di usarlo agli utenti
- **non è stata attivata una specifica convenzione della Regione con la rete dei CAF** per l'accesso alla nuova misura e quindi le persone non autosufficienti prive di reti familiari e non in possesso di SPID non possono farsi supportare dai CAF. I CAF non sono coinvolti nel processo e in ogni caso non possono creare lo SPID degli utenti che ne sono sprovvisti o fare la richiesta per gli utenti che hanno lo SPID

- **Lo SPID è uno strumento che agevola le procedure amministrative ed informatiche della Regione, ma esclude i cittadini più soli e meno autonomi sotto il profilo culturale e digitale.** I molti beneficiari (e famiglie) che non sono in grado di avere lo SPID o di usarlo o le persone non autosufficienti che non hanno una rete familiare o amicale che possieda uno SPID, cioè proprio i più deboli e soli, rischiano di essere tagliati fuori.
- Esempio: una donna 88enne con fragilità che ha un marito 90enne in carrozzella a casa (lucido e quindi senza tutore) senza altri familiari, non potrà fare la richiesta.

#### **INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE**

**per verificare se abbia previsto modalità alternative di accesso al nuovo Buono domiciliarità finanziato dal Fondo Sociale Europeo, per evitare l'esclusione delle persone non autosufficienti più fragili, sole e meno autonome sotto il profilo digitale.**

**Monica Canalis  
9.1.2023**